

ABUSI SUI MINORI

Il Parlamento della Germania fa esultare i pedofili

ATTUALITÀ

24_05_2024



**Luca
Volontè**



La recente depenalizzazione della pornografia infantile in Germania, da parte della maggioranza socialista, liberale e ambientalista, con l'appoggio delle sinistre, è l'ennesima prova di un progressismo relativista senza tabù e senza rispetto per i più deboli. L'ultima decisione della maggioranza del *Bundestag* che aiuta a spiegare il collasso della civiltà tedesca – dopo la liberalizzazione della **cannabis** e la nuova e

permissiva normativa sul cambio di genere sessuale – consiste nella **depenalizzazione** del possesso di materiale pedopornografico, declassandolo da reato grave a reato minore e riducendo le pene minime per il possesso e la distribuzione di materiali pedopornografici.

Il disegno di legge, che entrerà in vigore nelle prossime settimane, stabilisce che «il possesso e l'acquisizione dovrebbero essere punibili con una pena minima di tre mesi di reclusione, e la distribuzione con una pena minima di sei mesi di reclusione. I reati disciplinati dall'articolo 184b del Codice penale sono quindi classificati come reati minori».

L'Unione Cristiano-Democratica (CDU) e l'Unione Cristiano-Sociale di Baviera (CSU), che hanno votato contro, con l'AfD (Alternative für Deutschland), alle modifiche favorevoli alla pedofilia e pedopornografia, hanno **dichiarato** la propria ferma opposizione, convinti che la «distribuzione, il possesso e l'acquisizione di materiale pedopornografico devono, in linea di principio, rimanere classificati come reati». Contrarie anche le associazioni per la tutela dei minori, tra cui la "German Children's Aid – The Permanent Children's Representation" (*Deutsche Kinderhilfe – Die ständige Kindervertretung*), il cui presidente Rainer Becker, ha **sottolineato** che la Germania con le nuove norme potrebbe anche violare una direttiva dell'Unione Europea che classifica qualsiasi media pedopornografico come un grave reato penale.

Negli anni scorsi abbiamo denunciato l'enormità del fenomeno della pedopornografia in Germania e come interi apparati pubblici ne fossero implicati. La coalizione di sinistra, invece di contrastare il fenomeno disgustoso di abusi sui bambini, ha pesato di “governarlo” in senso permissivo. I legislatori di maggioranza hanno **giustificato** la loro decisione sostenendo che la depenalizzazione consente «la flessibilità necessaria» per affrontare la «grande percentuale di delinquenti minorenni» e favorisce anche i genitori e gli insegnanti che scoprono pornografia infantile sui dispositivi dei giovani e li trasmettono alle autorità competenti. Invece di rispondere alle eccezioni nella legge, per affrontare questo tipo di particolari necessità, socialisti, verdi, liberali e sinistre hanno **declassato** l'intero possesso e distribuzione di pornografia infantile. Bella soluzione che favorisce solo i pedofili!

Ovvvia l'esultanza di alcuni gruppi favorevoli alla liberalizzazione della pedofilia, in particolare il “**Krumme-13**”, o semplicemente *K13*, che non ha solo elogiato il voto, ma si è anche **lamentato** del fatto che nessun politico si sia ancora «scusato con le migliaia e migliaia di persone colpite che sono state vittime» delle ormai defunte leggi penali. Ancora una volta queste sinistre e liberal relativisti hanno abusato del concetto di

“consenso”, secondo il quale se tutte le parti acconsentono liberamente non c'è quasi nulla che possa essere giustamente proibito dalla legge. Tale pensare corrotto vale per giustificare la pedofilia e pedopornografia ma anche per il cambio di sesso (genere) di ragazzi ed infatti lo scorso 12 aprile la stessa maggioranza di governo e delle sinistre hanno **approvato** norme che favoriscono l'assunzione di bloccanti della pubertà o ormoni cross-sex, o di sottoporsi a interventi chirurgici irreversibili per bambini.

Questo incalzante procedere verso un progressismo retrogrado, barbaro e violento, nega l'evidenza che bimbi e minori non sono abbastanza maturi per comprendere le implicazioni o le conseguenze di una decisione, oltre che violare il diritto dei genitori nei confronti dei figli. In Germania, la depenalizzazione della pornografia infantile, come è ovvio che sia, porterà prevedibilmente alla proliferazione della pornografia infantile e ad un ritorno al peggior socialismo tribale, già sperimentato nelle comuni socialcomunite tedesche degli anni '70 con la **“liberazione”** dei bambini dalle inibizioni sessuali, oltre all'uso di stupefacenti e il “sesso libero”. È questo progressivo ritorno al peggior '68, la proposta di benessere futuro europeo di cui sono portatori il socialismo, l'ambientalismo, il liberalismo?